

Corso 2007-2008 sui "Saperi disciplinari" – Storia

## **Cristianesimo e potere nella tarda antichità**

PRIMO INCONTRO – 19 novembre 2007

**S. A. Bianchi, *Definizione del tema e sua problematizzazione***

**TEMATIZZAZIONE** (selezione dell'argomento e individuazione delle conoscenze forti):  
rapporti fra religione e potere nel tardo antico

→ **questione formativa:**

- ragionare su problemi ancora oggi fortemente sentiti (la religione cattolica come componente forte della società in cui viviamo; tema delle "radici cristiane" dell'Europa; identità e contrapposizioni ...)
- essere critici verso prodotti di consumo divulgativo in cui il tema religioso viene trattato con successo di pubblico (es. film "La passione di Cristo" di Mel Gibson; libro di C. Augias – M. Pesce, "Inchiesta su Gesù"...) )
- distinguere la ricostruzione degli storici dalle convinzioni di fede

→ **questione storiografica:**

- "Il cristianesimo è la grande forza rivoluzionaria dei rapporti sociali della Tarda Antichità. La storia delle relazioni tra potere imperiale e Chiesa domina la storia dell'Impero romano sia d'Occidente che d'Oriente a partire dalla conversione di Costantino nel 313" (A. Marcone, *Il mondo tardo antico. Antologia delle fonti*, p. 197)
- "La nascita e lo sviluppo del cristianesimo, dal punto di vista storico il processo più importante che ebbe luogo nell'Impero sotto il principato, deve costituire parte integrante dell'illustrazione della storia di quest'ultimo" (A. Ziolkowski, *Storia di Roma*, p. 391)

**COLLOCAZIONE SPAZIO – TEMPORALE** (contesto di riferimento):

- sfondo = il Mediterraneo dalla nascita di Cristo alla predicazione di Maometto
- primo piano = l'Europa dal II al V sec. d.C

→ **costruire una periodizzazione:** Roma tollerante e politeista, nascita di Cristo e primi conflitti religiosi, persecuzioni, Costantino e la libertà di culto, Teodosio e il rifiuto dei culti pagani

→ **discutere una ‘nuova’ espressione storiografica:** cos’è il Tardo Antico?

- acquisizione della storiografia recente
- periodo di transizione tra antichità e medioevo
- origine del termine nell’ambito della storia dell’arte (nel 1901 da Riegel)
- non è sinonimo di decadenza, ma età di forti trasformazioni
- periodizzazione tradizionale lo ponte dal 284 (regno di Diocleziano) al 565 (morte di Giustiniano), ma le periodizzazioni sono strumenti (= flessibilità)

→ **discutere i termini connessi:**

- declino – decadenza – tramonto – crisi = espressioni che marcano il deterioramento della civiltà romana classica e la connotazione negativa dei suoi sviluppi
- trasformazione – transizione – passaggio – cambiamento = espressioni che marcano (senza connotazioni di valore) l’evolversi di processi di lungo periodo
- i “fatti storici” = eventi e processi

→ **evidenziare ruolo centrale del problema religioso in questa fase di transizione:**

- tra le ‘cause’ della trasformazione va annoverata l’azione dirompente del cristianesimo (con un forte momento di accelerazione nel IV secolo)
- ai “confini” del Tardo Antico stanno due processi connessi a cambiamenti religiosi destabilizzanti: il consolidarsi del cristianesimo e la formazione di un impero cristiano; la formazione dell’islam e l’espansione dei califfati

## **RILEVANZE TEMATICHE**

- **temi di sfondo** = espansione romana e dimensione geografica dello stato (linee di espansione, il ‘mare nostrum’, organizzazione delle province, ‘tolleranza’ culturale); struttura politico-sociale (liberi, clienti, schiavi; i cavalieri; popolari e ottimati; magistrature); identità romana e sue divinità (funzione della religione nel processo di unificazione culturale; le potenze divine astratte dell’età più antica; la triade capitolina; il pantheon ellenizzato); funzioni religiose e politiche (i collegi sacerdotali, i magistrati con prerogative religiose; il pontefice massimo)
- **temi in primo piano** = nascita del cristianesimo nel contesto del giudaismo e suoi sviluppi  
→ vedi “mappa dei contenuti” in fotocopia

## **BIBLIOGRAFIA – BASE DI RIFERIMENTO**

- P. Brown, *Il mondo tardo antico. Da Marco Aurelio a Maometto*, Einaudi, Torino 1974
- P. Brown, *Potere e cristianesimo nella tarda antichità*, Laterza, Roma – Bari 1995
- A. Cameron, *Il tardo impero romano*, Il Mulino, Bologna 1995
- L. Cracco Ruggini, *Tardoantico e Alto medioevo. Continuità e cesure*, in P. Delogu, *Periodi e contenuti del Medioevo*, Il Ventaglio, Roma 1988
- S. Guarracino, *Le età della storia. I concetti di Antico, Medievale, Moderno e Contemporaneo*, B. Mondadori, Milano 2001
- A. Marcone, *Il mondo tardo antico. Antologia delle fonti*, Carocci, Roma 2000
- S. Mazzarino, *La fine del mondo antico*, Rizzoli, Milano 1988

- A. Schiavone, *Storia di Roma*, vol. III (L'età tardo antica), Einaudi, Torino 1992-93
- A. Schiavone, *La storia spezzata*, Laterza, Roma – Bari 1996

## **UN TEMA DI DISCUSSIONE, PER INIZIARE**

### **Perché i romani perseguitarono i cristiani e non gli ebrei?**

- vedi testo in fotocopia (A. Giardina: interpretazione storiografica)
- vedi immagine proiettata (lastra di sarcofago ebraico del IV secolo: fonte iconografica)

→ Far nascere interrogativi, suscitare curiosità, dare avvio motivazionale alla ricerca storica  
Il percorso di studio (unità di apprendimento) servirà a dare risposte a queste domande

→ Come/dove cercare le risposte? Serve individuare delle fonti di informazione

Problema delle tracce storiche che diventano fonti di informazione

Problema della 'verità' storica e del suo grado di approssimazione al vero

→ Percorso scolastico che costruisce conoscenze (storiograficamente corrette), ma anche che fornisce competenze (uso critico dell'informazione) trasferibili in altri ambiti

